



È nato un bambino

COMUNITÀ

Comunità è curarsi gli uni degli altri

Leggiamo insieme

2 Re 4:8-37, *Profeti e re*, p. 237

Versetto a memoria

«... cercate sempre il bene tra voi... » (1 Tessalonicesi 5:15 Tilc)

Obiettivi - I bambini:

- **capiranno** che Dio ci chiede di prenderci cura gli uni degli altri;
- **saranno** felici nel fare del bene al prossimo;
- **risponderanno** con quella gentilezza che rende gli altri felici.



Messaggio

Siamo buoni gli uni con gli altri.

Prepararsi a insegnare

Uno sguardo alla lezione

La gentile donna sunamita offre a Eliseo un pasto ogni volta che egli si reca nella sua città. Desidera però fare qualcosa di più per il profeta e, d'accordo col marito, decide di costruire sul tetto della sua casa una stanza in cui Eliseo potrà abitare quando si recherà da quelle parti. Eliseo, toccato da tanta gentilezza, desidera ricambiare in qualche modo; il suo servitore fa notare al profeta che la coppia non ha figli. Eliseo dice alla donna che tra un anno avrà un bambino, prega per questo e Dio lo esaudisce, dando alla donna un maschietto.

Dinamica di base: comunità

Nella famiglia di Dio tutti vogliono fare qualcosa di buono per gli altri e Dio è felice quando è così. Egli ascolta le nostre preghiere in questo senso e risponde. Dio è onnipotente e può fare qualsiasi cosa. Se glielo chiediamo, egli ci aiuterà anche a diventare più sensibili e ad avere a cuore il bene del nostro prossimo.

Approfondimento

«Tramite la fedeltà nelle piccole cose, Eliseo si stava preparando ad assumere compiti importanti. Ogni giorno acquisiva l'esperienza indispensabile per un'opera più vasta e più nobile. Imparava a servire, e servendo a istruire e a guidare gli altri. La lezione vale per tutti (...). Alcuni cristiani vorrebbero possedere dei doni speciali per compiere un'opera di particolare rilevanza, ma in questo modo perdono di vista i doveri della vita quotidiana che, se compiuti fedelmente, darebbero significato alla



loro esistenza. Essi dovrebbero adempiere coscienziosamente, ogni giorno, il loro dovere. Inoltre è importante che sappiano accontentarsi e interessarsi sinceramente al bene del prossimo. Si può trovare la perfezione anche nelle responsabilità più umili. Gli incarichi più banali, assolti con amore, sono i più belli agli occhi di Dio» (*Profeti e re*, pp. 218, 219).

Preparazione della stanza

Allestite la scena di un interno con una finestra provvista di tende, un tavolo, qualche tappetino o teli da bagno per i letti, una lampada o una candela e una sedia. Questa scena può essere disegnata su carta da pacchi e appesa lungo una parete, oppure alcuni degli oggetti menzionati potranno essere inseriti a mano a mano, durante le attività previste dalla lezione. Ancora, potreste realizzare la scena all'interno di una scatola, con mobili in miniatura.

PROGRAMMA D'INSIEME

	tappe della lezione	durata	attività	occorrente
	Benvenuto!	Variabile	Accoglienza e ascolto	Nessuno
1	Tempo per i genitori	Fino a 5'		
2	Siamo arrivati	Fino a 10'	a. <i>Cesto di libri</i> b. <i>Angolo della casa</i> c. <i>Costruzioni</i> d. <i>Condividiamo</i> e. <i>Angolo dei giochi</i> f. <i>Angolo delle bambole</i> g. <i>Sedie a dondolo</i>	Libri cartonati sulle abitazioni e sui bambini Piatti di plastica, bicchieri, posate e cibo artificiale Costruzioni o scatoloni Cestini e fiori Giocattoli soffici Bamboletti, copertine, biberon, culla, sedia Sedie a dondolo per adulti
3	Cominciamo	Fino a 10'	Benvenuto Preghiera Ospiti Offerte Compleanni	Strumenti musicali Nessuno Nessuno Contenitore per le offerte Torta finta, candele, fiammiferi, piccoli doni per chi compie gli anni (facoltativo)
4	Vivi la storia!	Fino a 30'	a. <i>Versetto a memoria</i> b. <i>Eliseo viaggia</i> c. <i>Eliseo si ferma</i> d. <i>Costruiamo la stanza per Eliseo</i> e. <i>Una bella stanzetta</i> f. <i>Sorpresa!</i> g. <i>Eliseo ripaga la bontà</i> h. <i>Il bambino cresce</i> i. <i>Possiamo essere gentili</i> l. <i>Facciamo del bene</i>	Bibbia, libri per ogni bambino (ved. attività) Nessuno Bicchieri usa e getta, spicchi di mela/arancia/clementina Scatole di cartone o attrezzi giocattolo Oggetti per scenografia (ved. attività), fiori finti, vaso infrangibile o vaso per piante da terrazzo con spugna rigida Nessuno Bamboletti Giocattoli in uno scatolone Nessuno Nessuno
5	Lo hai fatto tu (facoltativo)	Fino a 10'	PRIMA SETTIMANA: Biglietti premurosi SECONDA SETTIMANA: Cuori tascabili TERZA SETTIMANA: Tovagliette all'americana QUARTA SETTIMANA: Nastri per pregare QUINTA SETTIMANA: Medaglie della bontà (facoltativo)	Cartoncino colorato, pastelli, colla, oggetti presi dalla natura (fiori seccati, piume, foglie, ecc.) Modello di p. 21, colori Fogli di feltro o cartoncino (mezzo foglio per ogni bambino), fiori secchi, autoadesivi, bottoni, bigliettini con frasi gentili, ecc., colla, fogli di carta adesiva trasparente Modello di p. 22, fogli di cartoncino spesso, forbici, colla, pennarelli colorati, nastro largo di raso colorato o da regalo Cartoncino colorato, pennarelli colorati, carta da regalo, tulle o altro, colla, bucatrice, nastro da regalo
	Spuntino (facoltativo)			Frutta o altro

Tempo per i genitori

Spesso i genitori arrivano in chiesa sfiniti dalle fatiche della settimana e per avere sostenuto tutta la famiglia nei preparativi in vista del giorno di riposo. Accoglieteli con una parola d'incoraggiamento, se possibile all'arrivo o nel corso della lezione, per esprimere la vostra comprensione e il vostro interesse. Le frasi seguenti sono state suggerite da giovani genitori; utilizzatele quando e se le riterrete opportune.

Settimana 1

Ero impegnata a preparare la cena quando il mio bambino mi chiese: «Mamma, perché non sorridi sempre come fa la zia Kathy?». La domanda mi colse di sorpresa e mi resi conto che stavo lavorando con un'espressione imbronciata. Tra me pensai: *Mio figlio ha ragione, ma Kathy è più serena perché durante il fine settimana è sola, senza figli, marito o casa di cui occuparsi!* «Amore mio,» risposi «ho tanto a cui pensare e da fare...». «Va bene, mamma, ma mi piacerebbe che tu sorridessi di più» replicò. Una lezione da un bambino di cinque anni! Decisi che volevo far felici i miei figli senza dovermi troppo preoccupare di quei dettagli della vita che a volte ci portano ad avere un'aria imbronciata. Ellen G. White dice: «Sorridete, genitori (...). Che la vostra espressione sia illuminata dalla luce di un cuore riconoscente e affettuoso» (*Child guidance*, p. 148).

Come creare momenti di allegria in famiglia?

Settimana 2

Il mio bambino mi guardò negli occhi. Il momento del pasto mi piaceva tanto: lui mi strofinava la sua manina sul braccio con cui reggevo il suo biberon. Mi sembrava quasi impossibile che un bambino così piccolo arrivasse a fare questo! Il mio cuore traboccava di amore materno.

Ora che mio figlio è più grandicello, gli piace strofinarmi la schiena. Quanto è buono Dio a darci questi «dolci momenti» indicibilmente preziosi per noi mamme! «Allora l'anima mia esulterà nel SIGNORE» (Salmo 35:9).

Parlate di momenti che avete amato come

genitori. L'amore che avete per i vostri figli, vi aiuta a capire meglio l'amore di Dio?

Settimana 3

La bambina di Charlotte stava male, molto male. Il suo corpicino era tormentato dalla febbre. Finalmente il dottore fece una diagnosi e disse che aveva un'infezione. Fu quasi sul punto di morire, ma si salvò. La sua vita, però, non sarebbe stata più normale; non avrebbe mai camminato e avrebbe respirato solo con un aiuto meccanico. Il marito di Charlotte non ce la fece ad affrontare questa situazione e se ne andò di casa. Ma dov'era Dio in tutta questa storia? Ci volle tanto tempo perché Charlotte se ne facesse una ragione e trovasse una risposta... «Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte, io non temerei alcun male, perché tu sei con me» (Salmo 23:4). L'atteggiamento di Charlotte ora è questo: «Nessuno può attraversare la vita senza soffrire. A noi sta solo decidere come affrontare e vivere il dolore che ci piomba addosso. Io so di che cosa parlo. Ma ho anche raggiunto la pace».

E noi, che cosa scegliamo di fare di fronte ai dolori nei quali ci imbattiamo? Che cosa facciamo quando ci sembra che Dio sia lontano? In quale versetto troviamo incoraggiamento?

Settimana 4

Ero incinta di sette mesi. Era stata una gravidanza molto difficile e a volte mi chiedevo se sarei riuscita a portarla a termine. Ero in cucina quando accadde: sangue dappertutto e capii che stavo perdendo il bambino.

Mio marito era in viaggio oltreoceano ed ero sola con i miei due figli, un po' più grandicelli. Telefonai alla mia vicina, una donna anziana che era mia amica. Arrivò immediatamente e prese in mano la situazione. Dopo qualche minuto arrivò anche l'ambulanza. Il marito della vicina si prese cura dei miei due figli e lei volle venire con me in ospedale. Non sapendo come contattare mio marito, pensò di telefonare al suo capoufficio e chiedergli di rintracciarlo lui stesso. Prima che mio marito tornasse a casa, era tutto finito. Fui molto grata alla mia vi-

cina, pronta a reagire, che rimase con me fino all'ultimo e che si prese cura dei miei figli fino a quando i miei genitori arrivarono e le dettero il cambio. Gli amici sono una vera benedizione!

Raccontate un episodio in cui «un buon vicino» è stato gentile con voi. Come avete contraccambiato?

Settimana 5 (o facoltativo)

Il mio bambino aveva la febbre altissima. Avevo tentato di tutto. Telefonai alle mie amiche che avevano bambini piccoli come il mio e chiesi consigli, ma non ci fu nulla da fare: la febbre non scendeva. Allora chiamai

lo studio del dottore e chiesi di parlargli. «Il dottore è occupato» fu la risposta. «Gli dirò di richiamarla non appena sarà libero». Attesi e pregai. Attesi e pregai. E di nuovo attesi e pregai. Finalmente la telefonata arrivò e siete liberi di non crederci, ma il dottore accorse immediatamente! In pochi secondi capì quello che andava fatto e lo fece. Il mio bambino tornò a respirare regolarmente e la febbre scomparve. Non dimenticherò mai la gratitudine che provai quando il dottore bussò alla mia porta. Egli si preoccupava realmente dei suoi pazienti! Grazie Dio, per i bravi dottori!

Anche voi avete conosciuto bravi medici?

2

Siamo arrivati

Per i bambini che arrivano presto, pianificate semplici attività da svolgere in semicerchio e sotto la supervisione di un adulto, su coperta, su lenzuolo o su tappeto, fino all'inizio del programma. Gli oggetti scelti dovrebbero comunque essere in relazione con la storia biblica del mese. Potete variare e arricchire i suggerimenti seguenti.

A. Cesto di libri

Mettete in un cesto dei libri cartonati sulle abitazioni e sui bambini.

B. Angolo della casa

Procuratevi piatti di plastica, bicchieri, posate e cibo artificiale messo su un tavolo ad altezza di bambino. I bambini «apparecchieranno» e fingeranno di fare colazione.

C. Costruzioni

Procurate costruzioni o scatoloni; i bambini fingeranno di costruire una casa.

D. Condividiamo

Procurate cestini e fiori artificiali. I bambini offriranno dei fiori ai loro genitori.

E. Angolo dei giochi

Procurate giocattoli soffici con cui i bambini possano giocare. Incoraggiateli a dividerli con gli altri bambini e a riportarli quando hanno finito di giocare.

F. Angolo delle bambole

Procurate bambolotti, copertine e biberon sufficienti. I bambini immagineranno di essere genitori. Una culla e una sedia renderanno il tutto più realistico.

G. Sedie a dondolo

Procurate sedie a dondolo per chi ha bambini troppo timidi o che, addormentandosi, seguirebbero con difficoltà la lezione; durante le attività, i genitori potranno stare seduti e cullare il bambino.

Cominciamo

A. Benvenuto

Occorrente

- Strumenti musicali

Dite: **Buongiorno bambini e bambine! Sono molto felice vedervi qui oggi. Il sabato è un giorno speciale e in**

chiesa incontriamo tanti amici. Per un saluto speciale, stringiamoci la mano. Salutate personalmente ogni bambino mentre cantate «Alla scuola di Gesù», *Canti di gioia*, N° 226.

1. *Ecco, alla Scuola del Sabato siamo per imparar, per imparar.
E tutti insieme ci ritroviam
per incontrare Gesù.*

2. *Ho un Salvatore potente, lo sai?
Egli è Gesù, egli è Gesù.
Ho un Salvatore potente, lo sai?
Non vuoi averlo anche tu?*

Dite: **Gesù è tanto felice perché siamo qui alla Scuola del Sabato. Lui ci ama moltissimo. È bello incontrarci di nuovo, vero? Siete felici che oggi è sabato? Cantiamo con gioia, accompagnati dagli strumenti.** Distribuite strumenti musicali (campanelle, tamburi, bastoncini, cembali, ecc.) e cantate «Son felice il sabato», *Canti di gioia*, N° 161.

1. *Son felice il sabato,
son felice il sabato
quando vado in chiesa a incontrar Gesù.*

2. *Mi preparo il venerdì,
mi preparo il venerdì
per andare in chiesa a incontrar Gesù.*

B. Preghiera

Dite: **Oggi impareremo che cosa possiamo fare per rendere felici gli altri. Noi siamo felici perché conosciamo Gesù: diciamogli grazie per il suo amore!** Cantate con entusiasmo la prima strofa di «C'è tanta gioia», *Canti di gioia*, N° 96:

*C'è tanta gioia, gioia, gioia, gioia,
gioia nel mio cuor,
gioia nel mio cuor, gioia nel mio cuor!*

*C'è tanta gioia, gioia, gioia, gioia,
gioia nel mio cuor
grazie a te, Signor!*

Poi gli adulti aiuteranno i bambini a inginocchiarsi e pregherete insieme. Concludete la preghiera cantando «Io parlo con Gesù», *Canti di gioia*, N° 79. Se volete, ripetetelo due volte.

*Con Gesù, io parlo con Gesù
che mi ascolterà.*

C. Ospiti

Date il benvenuto a ogni ospite e poi cantate «Buongiorno a te», *Canti di gioia*, N° 231.

*Buongiorno a te, buongiorno a te,
sei insieme a noi.
Cantiamo insiem, cantiamo insiem
le lodi di Gesù.*

*Felice sarai, felice sarai
grazie al buon Gesù.
Felice sarai, felice sarai
grazie al buon Gesù.*

D. Offerte

Occorrente

- Contenitore per le offerte

Dite: **Non tutte le famiglie sanno che Gesù le ama. Ecco perché portiamo le nostre offerte: aiuteranno altre fami-**

glie a sapere che Gesù le ama. Mettete sul pavimento un contenitore per le offerte. Cantate: «La mia offerta», *Canti di gioia*, N° 243:

*O Signor, portiamo quest'offerta a te,
perché a tanti bimbi giunga il tuo Vangel.
Tanti non san nulla di Gesù e del ciel.
Fa' che ovunque i bimbi odano il Vangel!
Amen!*

Dite: **Grazie bambini e bambine, per aver portato la vostra offerta. Ora chiudete gli occhi e ascoltiamo: Gesù la benedice.** Fate una semplice preghiera simile a questa: **Caro Gesù, vogliamo che altre**

famiglie sappiano che le ami. Ti chiediamo che questi soldini possano essere usati per parlare di te. Amen.

E. Compleanni

Occorrente

- Torta finta
- Candele
- Fiammiferi
- Piccoli doni per chi compie gli anni (facoltativo)

Dite: **È Dio che ci dona un giorno speciale: il compleanno. È il giorno in cui siamo nati! Forse oggi è il compleanno di qualcuno? Chi di voi compie gli anni?** Prendete per mano il bambino che compie gli anni e portatelo davanti a tutti cantando «Tanti auguri a te», *Canti di gioia*, N° 248; oppure trascinate un animaletto giocattolo, su ruote, in giro per la stanza, mentre cantate la canzone. A un certo punto vi fermerete davanti al bambino che festeggia il compleanno.

*Tanti auguri a te, tanti auguri a te;
tanti auguri ____ (nome del bambino),
tanti auguri a te.*

Presentate al bambino la torta giocattolo accendendo tante candeline quanti sono gli anni compiuti. Il festeggiato spegnerà le candeline. Se è possibile, donate al festeggiato un pensiero da parte della Scuola del Sabato.

4

Vivi la storia!

A. Versetto a memoria

Occorrente

- Bibbia, libri per ogni bambino (ved. attività)

Procuratevi un facsimile di Bibbia in feltro o in cartoncino che contenga almeno un'immagine di Gesù e, se è possibile, anche altre immagini o scene bibliche. Dite: **È il mo-**

mento di leggere la Bibbia. Apriamola (fatelo). Nella nostra Bibbia leggiamo che Dio ci ama. Riuscite a trovare nella vostra Bibbia un'immagine di Gesù?

Mentre i bambini la cercano, cantate «Io apro la Bibbia» («I open my Bible book and read», *Little voices praise Him*, N° 27).

1. *Io apro la Bibbia e leggo che Gesù mi ama tanto.*

2. *Io apro la Bibbia e leggo che Gesù di me ha cura.*

3. *Io apro la Bibbia e leggo che Gesù è il mio aiuto.*

Copyright © 1964, 1969 della Review and Herald® Publishing Association

Dite: **Possiamo essere gentili gli uni con gli altri: Dio ci aiuterà. La Bibbia ci par-**

la di un collaboratore di Dio, un uomo che si chiamava Eliseo. Eliseo amava Dio. Una donna che viveva a Sunem fu molto gentile con Eliseo. Dio desidera che anche noi siamo gentili gli uni con gli altri. Cantiamo il versetto a memoria mentre abbracciamo qualcuno qui presente. Cantate il versetto a memoria musicato basato su 1 Tessalonicesi 5:15 (ved. a p. 60 del lezionario o alla sezione dedicata ai canti sul manuale per animatori):

*Cercate sempre il bene,
cercate sempre il bene
tra voi, tra voi, tra voi e con tutti.*

Copyright © 2002 della Conferenza Generale degli Avventisti del 7° Giorno. Utilizzato previa autorizzazione.

B. Eliseo viaggia

Dite: **Eliseo andava ovunque. Ai tempi di Eliseo non esistevano macchine o aerei o treni, per cui Eliseo doveva camminare da un paese all'altro per aiutare le persone. Ovunque andasse, era sempre buono e gentile. Ora immaginiamo di camminare con Eliseo. Seguitemi, mentre cammino.** Cantate la prima strofa di «A me piace passeggiar», *Canti di gioia*, N° 217, cambiando le parole come segue:

LEZIONE 3

*A me piace le persone aiutar,
è Gesù che mi ha insegnato come far,
E cantare con ardor inni e canti al Signor
raccontando a tutti quanti del suo amor.*

C. Eliseo si ferma

Occorrente

- Bicchieri usa e getta
- Spicchi di mela/arancia/clementina

Dite: **Eliseo spesso si recava in una casa vicina alla città di Sunem. In quella casa vivevano una donna e suo marito. Entrambi erano molto ospitali. Quando vedevano arrivare Eliseo**

e il suo servitore, capivano subito che erano molto stanchi per il viaggio e li invitavano a entrare per riposarsi e mangiare qualcosa. Erano una famiglia felice perché amavano Dio ed erano buoni. Anche noi possiamo essere buoni con gli altri; facciamo già adesso: daremo a qualcuno un po' d'acqua fresca. Date a ogni bambino un bicchiere con un pochino d'acqua da offrire ai genitori o a un altro adulto. Mentre lo fanno, cantate la seconda strofa di «Gentile per Gesù», *Canti di gioia*, N° 206:

*Io voglio esser gentile per te, Gesù, Signor.
Col babbo e con la mamma
e con gli amici ancor.*

Dite: **La donna dette a Eliseo qualcosa da mangiare. Anche noi possiamo farlo. Siete disposti a offrire uno spicchio di frutta a un adulto qui presente?**

Distribuite gli spicchi di frutta da distribuire. Se le clementine, assicuratevi che siano prive di noccioli. È probabile che anche i bambini vogliano assaggiarne: non glielo impedito, ma che mangino sotto la supervisione dei genitori. Mentre i bambini distribuiscono la frutta, ripetete la seconda strofa di «Gentile per Gesù», *Canti di gioia*, N° 206.

Dite: **Cantiamo di nuovo insieme il versetto a memoria.** Cantate il versetto a memoria musicato.

Dite: **Eliseo stava bene ed era felice a casa dei suoi amici, ma doveva continuare il viaggio. Ringraziò l'uomo e la donna sunamita e li salutò. Cantiamo di nuovo insieme il versetto a memoria.** Cantate il versetto a memoria musicato.



D. Costruiamo la stanza per Eliseo

Occorrente

- Scatole di cartone o attrezzi giocattolo

Dite: **La donna vide Eliseo arrivare da lontano. Fingiamo anche noi di guardare da lontano.**

Mettetevi una mano a vi-

siera sugli occhi. **Cominciò a chiedersi che cosa avrebbe potuto fare di bello per lui: forse era stanco e aveva bisogno di riposare, ma non c'era una stanza per ospitarlo. Idea! La donna forse corse a dire a suo marito che avrebbero potuto costruire una stanza per Eliseo sul tetto della loro casa, che era piatto; sì, si poteva fare. Proprio una buona idea, il marito pensò, e si mise subito al lavoro. Che gentili, vero? Anche noi possiamo essere gentili con gli altri. Per esempio, aiutiamo a costruire la stanza per Eliseo.** I bambini potranno costruire un muro con delle scatole oppure fingere di costruire con attrezzi giocattolo. Cantate «Pronto son per lavorar», *Canti di gioia*, N° 52:

*1. O Gesù, eccomi qui:
pronto son per lavorar.
Non ho forza, lo sai ben,
ma qualcosa posso far.*

*Rit: Tu servirti puoi di me,
anche se piccolo son.
O Gesù, eccomi qui: pronto son per lavorar!*

*2. Non son grandi le mie man,
ma son pronte a lavorar.
Con gran gioia io farò
tutto quel che posso far.
Rit: Tu servirti...*

*3. Oggi voglio imparar
a ubbidire a te, Gesù.
Lavorando con amor,
ora e sempre e ognor di più.
Rit: Tu servirti...*

E. Una bella stanzetta

Occorrente

- Oggetti per scenografia (ved. attività)
- Fiori finti
- Vaso infrangibile o vaso per piante da terrazzo con spugna rigida

Dite: **Quando il marito ebbe finito di costruire la stanza per Eliseo, sua moglie volle renderla comoda e accogliente. Sistemò il letto** (indicate il letto e gli oggetti che menzioneremo di seguito, se sono disegnati, nella scenografia che avete preparato; oppure sro-

tolate un tappetino o un telo da bagno a terra e aggiungete fisicamente nella stanza gli oggetti che saranno menzionati a mano a mano. Se avete preparato una miniatura della casa con una scatola da scarpe, aggiungete gli oggetti), **una sedia, un tavolino e una candela. Che bella stanzetta! Forse la donna aggiunse un mazzo di fiori in un vaso. Gentile, vero? Anche noi possiamo essere gentili e prenderci cura degli altri. Mi aiutate a mettere questi fiori nel vaso?** Procurate fiori finti e un vaso infrangibile o un vaso per piante da terrazzo con una spugna rigida in cui i bambini planteranno i fiori. Mentre lo fanno, cantate la prima strofa di «La terra è piena di bei fior», *Canti di gioia*, N° 174; se è necessario, ripetetela più volte:

*La terra è piena di bei fior,
di bei fior, di bei fior.
La terra è piena di bei fior, Dio li creò.
Dio li creò, Dio li creò.
La terra è piena di bei fior, Dio li creò.*

Mettete i fiori sul tavolo e dite: **Perfetto: ora la stanza è più bella, vero? Cantiamo il versetto a memoria.** Cantate il versetto a memoria musicato.

F. Sorpresa!

Dite: **La donna di Sunem e suo marito aspettavano che Eliseo tornasse, non vedevano l'ora. Quando Eliseo arrivò, gli dissero che avevano una sorpresa per lui. Lo accompagnarono in cima alle scale che portavano al tetto.** Fingete di salire le scale e fatevi imitare dai bambini. **Quando Eliseo vide la stanza, che sorpresa!** Mostrate un volto sorpreso. **Fu felice e commosso!** Battete le mani e sorridete. **Capì che quelle persone amavano Dio e avevano avuto cura di lui. Era così felice di tanta gentilezza! Cantiamo una canzone che esprima questa gioia!** Cantate «Chi sorride dal cielo?», *Canti di gioia*, N° 19:

1. *Chi sorride dal cielo, chi sorride a me?
Gesù sorride dal cielo: Gesù sorride a me.*
2. *Chi mi guarda dal cielo,
chi ha cura di me?
Gesù mi guarda dal cielo,
Gesù ha cura di me!*

Dite: **Cantiamo di nuovo insieme il versetto a memoria.** Cantate il versetto a memoria musicato.

G. Eliseo ripaga la bontà

Occorrente

- Bamboletti

Dite: **Eliseo voleva fare qualcosa di gentile per la donna e suo marito per ringraziarli, così chiese al suo servitore di dargli qualche idea; il suo servitore si ricordò che la coppia non aveva figli. Nessun bambino? No, non c'erano bambini con cui giocare, cantare o da abbracciare. Nessun bambino a cui raccontare le storie della creazione del mondo o di Noè e del diluvio. Sì, pensò Eliseo, questa è una buona idea. Per cui pregò Dio e gli chiese di dare un figlio alla coppia.**

Inginocchiamoci e immaginiamo di essere Eliseo che prega Dio per un bebè. Inginocchiatevi e dite una semplice preghiera simile a questa: **Caro Dio, queste persone sono state tanto buone con me. Ti prego di fare in modo che nella loro casa arrivi un bambino. Grazie. Amen. E sapete Dio cosa fece? Ascoltò la preghiera di Eliseo e a quella donna gentile nacque un maschietto. Che gioia! Lo abbracciava, lo cullava e lo consolava quando piangeva. Facciamo come se avessimo un bambino tra le braccia e culliamolo.** Distribuite bamboletti che i bambini culleranno cantando «Ecco, mamma!» («Coming, mother», *Little voices praise Him*, N° 246; ved. p. 61 del lezionario e la sezione che il manuale per animatori dedica ai canti).

Bimbo, bimbo, bimbo, dove sei?

Bimbo, bimbo, dai vieni qui da me.

Ecco, mamma: tra le tue braccia son!*

Gesù m'ama, mi chiama con amor.

*I maschietti possono cantare: Ecco, babbo: tra...

Copyright © 1964, 1969 della Review and Herald® Publishing Association

H. Il bambino cresce

Occorrente

- Giocattoli in uno scatolone

Dite: **Il neonato crebbe e diventò un bel bambino, proprio come siete voi. E la sua mamma e il suo papà gli insegnarono a essere bravo e buono anche con gli altri. Per esempio, il bambino era generoso: prestava agli altri i suoi gio-**

LEZIONE 3

cattoli. E voi li prestate? Anche noi possiamo essere generosi e gentili come lui. Condividiamo un giocattolo con qualcuno qui presente. Lasciate che i bambini scelgano dallo scatolone un giocattolo da condividere con i genitori o con un altro bambino mentre cantano le prime due strofe di «Quando sono con gli amici», *Canti di gioia*, N° 67:

1. *Quando sono con gli amici,
io li aiuto con amor,
e così sono felice, felice è pur Gesù.*

2. *Quando sono con gli amici,
i miei giochi dividerò
e così sarei felici, giocando tutto il dì.*

Dite: **Cantiamo di nuovo insieme il versetto a memoria.** Cantate il versetto a memoria musicato.

Dite: **Il bambino sapeva essere gentile anche con le parole. Diceva alla mamma e al papà che li amava. Sapeva dire grazie e prego. Parlava agli altri di Dio. Anche noi possiamo essere gentili con gli altri. Cantiamo un canto che parla di come possiamo essere gentili con mamma, con papà e con gli altri.** Cantate le restanti tre strofe del canto «Quando sono con gli amici», *Canti di gioia*, N° 67:

3. *Quando sono con gli amici,
io gentile sempre sarò.
Voglio esser come lui, il mio Signor Gesù.*

4. *Quando sono con la mamma,
io in casa aiuterò.
Con papà sarò gentile, con gioia ubbidirò.*

5. *Quando sono tra la gente,
io gentile sempre sarò.
Sarò bravo e diligente come il Signor Gesù.*

Dite: **Cantiamo di nuovo insieme il versetto a memoria.** Cantate il versetto a memoria musicato.

I. Possiamo essere gentili

Dite: **Gesù ci chiede di essere buoni e gentili con gli altri. E noi possiamo esserlo proprio come lo furono la donna di Sunem e suo marito con Eliseo e come Eliseo lo fu con loro. Come possiamo farlo? Ora faremo un gioco con le dita chiamato «Cinque piccoli bambini»**

Cinque piccoli bambini (*Alzare cinque dita*) stanno in fila, son carini.
Ma la loro gran ricchezza è che mostran gentilezza. (*Abbassare le dita*)

Ecco il primo: è una bambina (*Alzare un dito*) che si chiama Caterina.
Dolce, pronta ad aiutare,
e la biancheria a piegare. (*Mettere una mano sull'altra come per accatastare*)

Ti presento, poi, Gustavo: (*Alzare il 2° dito*) veramente molto bravo.
Ama tanto, sai, giocare,
ma poi vuole riordinare! (*Fare finta di mettere i giocattoli in una scatola*)

Ecco poi il buon Alfredino, (*Alzare il 3° dito*) papà aiuta nel giardino.
Quante foglie, già sudiamo! (*Fingere di raccogliere le foglie e di asciugarsi il sudore*)
Ma qui insiem ci divertiamo.

Questa bimba è Angelina: (*Alzare il 4° dito*) gioca con la sorellina.
Mamma guarda, deliziata:
Angelina l'ha aiutata.

Ed infine ci sei tu (*Alzare il 5° dito*) che conosci il buon Gesù. (*Abbracciarsi*)
Sai che ti ama e tornerà: (*Indicare in alto*) con te sempre resterà. (*Fare un salto di felicità*)

Cinque piccoli bambini (*Alzare cinque dita*) stanno in fila, son carini.
Ma la loro gran ricchezza è che mostran gentilezza. (*Abbassare le dita*)

Adattato da Helen Kitchell Evans, «Ten Little Children», in *Pre-school Bible Games, Songs and Fingerplays*, Shining Star Publications, Torrance, California, 1992, p. 68.

Dite: **Cantiamo di nuovo insieme il versetto a memoria.** Cantate il versetto a memoria musicato.

L. Facciamo del bene

Dite: **Io sono tanto felice perché siamo buoni con gli altri. Vedo che tutti voi siete buoni e gentili e questo mi fa felice. Sapete, quando aiutiamo, amiamo e facciamo del bene agli altri, anche noi siamo felici. Ora battiamo le mani e cantiamo di nuovo insieme il versetto a memoria.** Cantate il versetto a memoria musicato.

Lo hai fatto tu (facoltativo)

Fate sedere i genitori intorno a dei tavolini. Con il loro aiuto o con l'aiuto di animatori, ogni settimana del mese i bambini realizzeranno uno dei lavoretti che vi proponiamo, mentre voi riassumerete la storia.

Settimana 1—Biglietti premurosi

Occorrente

- Cartoncino colorato
- Pastelli
- Colla
- Oggetti presi dalla natura (fiori seccati, piume, foglie, ecc.)

Procurate l'occorrente che servirà a realizzare dei biglietti. I genitori aiuteranno i bambini a piegare il cartoncino a metà e incolleranno gli oggetti di cui dispongono per farne un biglietto. All'interno potrete scrivere «Ti penso». I biglietti potranno essere distribuiti ai membri o spediti a un membro di chiesa ammalato.

Settimana 2—Cuori tascabili

Occorrente

- Modello di p. 21
- Colori

Seguite le istruzioni sul modello di p. 21. Sul risvolto scrivete il versetto a memoria. Abbellite il cuore tascabile a piacere. I bambini potranno poi farne regalo agli amici, ai vicini di casa o ai membri di famiglia.

Settimana 3—Tovagliette all'americana

Occorrente

- Fogli di feltro o cartoncino (mezzo foglio per ogni bambino)
- Fiori secchi, autoadesivi, bottoni, bigliettini con frasi gentili, ecc.
- Colla
- Fogli di carta adesiva trasparente

Per tempo tagliate il cartone o la stoffa a rettangoli di 44 x 31cm, uno per bambino. I genitori aiuteranno i bambini a decorare la tovaglietta disegnandoci o incollandoci oggetti che metterete a disposizione. Se usate del cartoncino, potrete ricoprirlo di un foglio autoadesivo trasparente per rendere la tovaglietta impermeabile. I bambini potranno portare la loro tovaglietta a casa per usarla quando avranno ospiti o per il pranzo del sabato.

Settimana 4—Nastri per pregare

Occorrente

- Modello di p. 22
- Fogli di cartoncino spesso
- Forbici
- Colla
- Pennarelli colorati
- Nastro largo di raso colorato o da regalo

Seguire le istruzioni di p. 22 per realizzare un nastro che potrà essere appeso a casa e sul quale potrete inserire nomi di persone o cose per cui pregare. Quando i bambini avranno terminato il lavoretto, pregate per le persone che hanno menzionato.

Settimana 5—Medaglie della bontà (facoltativo)

Occorrente

- Cartoncino colorato
- Pennarelli colorati
- Carta da regalo, tulle o altro
- Colla
- Bucatrice
- Nastro da regalo

Spiegate agli adulti che dovranno aiutare il bambino a realizzare una medaglia che potrà essere messa al collo ai bambini quando aiuteranno in casa o alla Scuola del Sabato. Dovranno ritagliare dei cerchi di cartoncino e scrivere su di essi il nome del bambino seguito dalla frase: «... ci vuole bene». Potranno abbellire questi cartoncini a piacere (mettete a disposizione del materiale come carta da regalo, tulle, ecc.). Pratterete, poi, un foro in cui passerà il nastro per appendere la medaglia al collo.

Spuntino (facoltativo)

Ogni settimana si può distribuire qualche piccolo snack in rapporto con la lezione della settimana. Oggi i bambini potrebbero comporre un vassoio di frutta e poi mangiarne.

Attività biblica

Se c'è ancora tempo a disposizione, le famiglie possono scegliere tra una varietà di attività che serviranno a rafforzare il messaggio di questa storia biblica; potete utilizzare le attività *Siamo arrivati*.

Conclusione

Dite: **Sono tanto felice perché la donna e l'uomo di Sunem furono tanto buoni con Eliseo e sono felice che Eliseo fu, a sua volta, gentile e premuroso verso di loro, e che pregò affinché potessero avere un bambino. Anche Dio fu tanto buono con loro, vero? Il bambino, infatti, nacque come Eliseo aveva chiesto. Anche noi possiamo essere buoni gli uni con gli altri. E ora cantiamo ancora una volta il versetto a memoria mentre ci abbracciamo.** Cantate il versetto a memoria musicato.

Terminate cantando «Le classi son finite», *Canti di gioia*, N° 254.

Le classi son finite, al culto ora si va.

Ciao, ciao, saremo buoni, sì.

Ciao, ciao, saremo buoni, sì.

Fate una breve preghiera simile a questa: **Caro Dio, noi ti vogliamo tanto bene. Aiutaci a essere buoni con tutti. Amen.**

CONTENUTO DEL LEZIONARIO

È nato un bambino

Leggiamo

2 Re 4:8-37,
Profeti e re, p.
237

Versetto a memoria

«... cercate
sempre il bene
tra voi... » (1
Tessalonicesi
5:15 Tilc)

Messaggio

Siamo buoni gli
uni con gli al-
tri.

Ad Albert piace tanto giocare con i bambini appena nati. Guarda com'è piccola la manina di questo bebè: stringe piano il dito di Albert. I bambini sono tanto belli! Una donna di cui la Bibbia racconta, è molto triste: non ha bambini.

Eliseo è un uomo di Dio (*indicate Eliseo*). Cammina, cammina (*camminate insieme per la stanza*). Eliseo cammina a lungo per raggiungere Sunem. Una donna gentile (*indicate la*) lo vede arrivare e lo invita: «Eliseo, vieni a casa nostra; entra e mangia con noi».

Che buono quel cibo! «Mangia, ti prego» gli dice la donna (*indicate il cibo*). Gnam, gnam! (*Fingete di mangiare*). La donna offre a Eliseo anche della frutta. Eliseo mangia quella buona frutta ed è sazio (*sfregatevi il pancino*).

«Eliseo è stanco e si deve riposare» dice quella donna gentile a suo marito (*indicate la donna*). «Costruiamo una camera tutta per lui». E così, la donna e il contadino decidono di costruire una piccola stanza per Eliseo.

Ogni giorno l'uomo lavora per costruire la stanza per Eliseo (*indicate l'uomo*). Si sente sempre il rumore del suo martello: toc, toc, toc (*indicate il martello e fingete di battere*). La sua sega fa avanti e indietro: zic, zac, zic, zac (*fingete di segare il legno*).

Ecco! La stanza di Eliseo è pronta (*indicate gli oggetti e nominateli uno per uno*). Questo è il tavolino di Eliseo. E questa, che si trova sul tavolino, è la lampada. «Eliseo, questa stanza è per te» la donna gli dice con gentilezza. A Eliseo la sua camera piace molto (*indicate la stanza*). «Grazie» dice. «Grazie di cuore, siete stati veramente buoni con me e io voglio fare qualcosa per voi». Ma la donna risponde: «Grazie, Eliseo, ma non abbiamo bisogno di nulla».

Eliseo, però, vuole fare qualcosa di bello per quella donna gentile. Egli sa che la donna non ha figli e ne vorrebbe tanto avere uno. A volte lei è triste perché in casa non ci sono bambini. L'uomo di Dio le dice: «Tu sei stata gentile con me e io chiederò a Dio di darti un bambino. Tra un anno avrai un bebè da amare».

Ed ecco il bambino (*indicate il bambino*). «Eliseo», esclama la donna, «vieni a vedere il mio bambino!» (*indicate Eliseo*).

Eliseo è felice (*ridete e fate solletico al bambino*). È tanto contento nel vedere la gioia di quella donna gentile (*indicate la*).

Il suo bambino sta crescendo (*indicate lo*). Ben presto sarà un ragazzo e la donna è felice perché Dio le ha dato questo figlio.



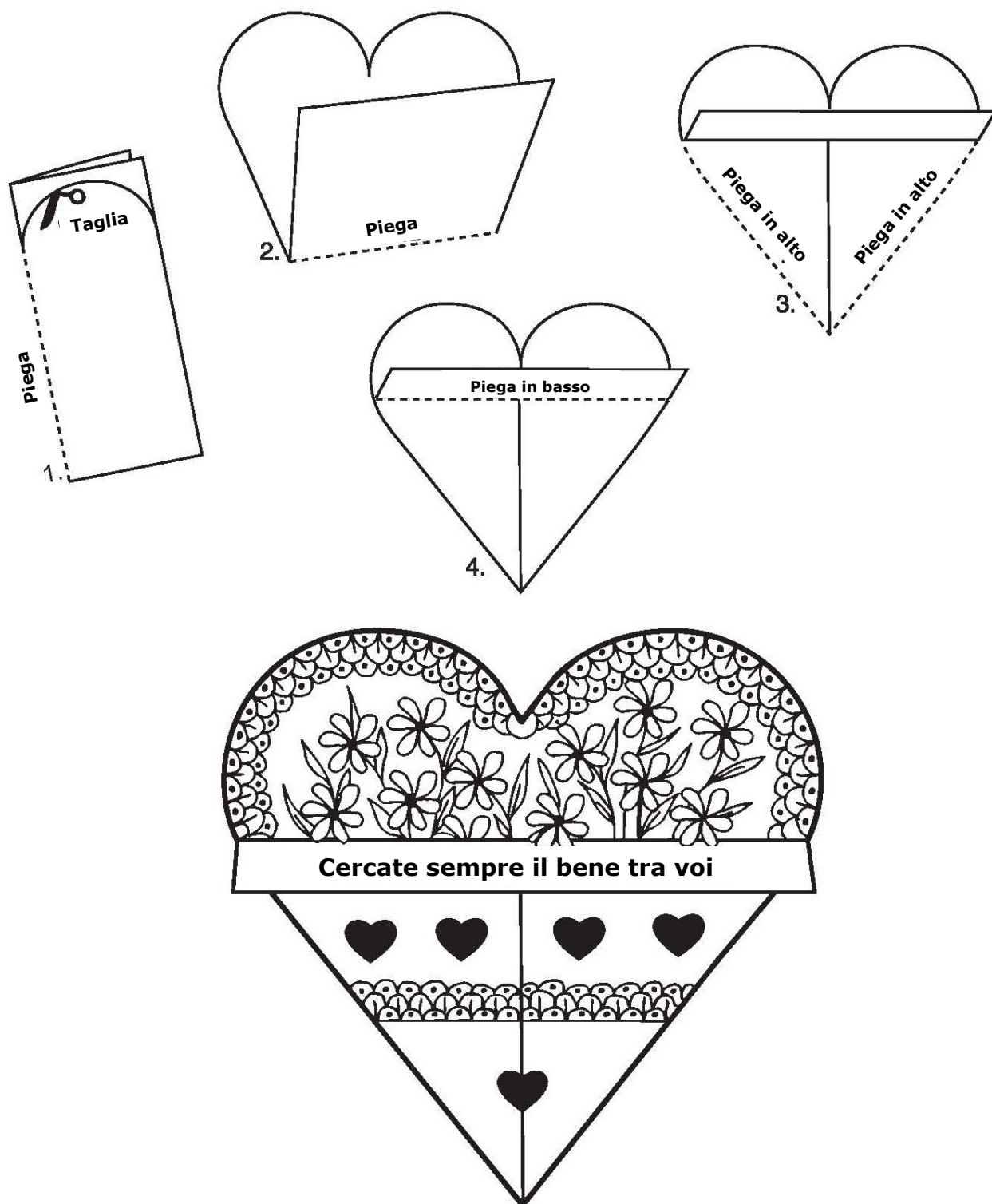
Dire & Fare

Studiate questi suggerimenti per svolgere ogni giorno un'attività con il vostro bambino, scegliendo tra le idee più adatte allo stadio di sviluppo a cui egli si trova. Ripetete l'attività più volte.

1. Telefonate o fate visita a qualcuno a cui il vostro bambino vuole bene. Decidete insieme una cosa gentile da fare per questa persona.
2. Recatevi in un luogo dove si possa correre e giocare, per esempio in un parco. Incoraggiate il bambino a essere gentile con gli altri. Cantate un canto che parli dell'importanza di condividere e di essere gentili, o componetene uno.
3. Costruite una «stanza per Eliseo» con scatole vuote o altro e usate martelli e seghe giocattolo. Nel farlo, cantate il versetto a memoria (ved. p. 60 del lezionario).
4. Chiedete al bambino di aiutarvi a fare qualcosa di utile (raccogliere cartacce o altro da terra, riporre i libri, apparecchiare la tavola, ecc.).
5. Preparate insieme un biglietto di ringraziamento per qualcuno che ha fatto un gesto gentile verso la vostra famiglia.
6. Fatevi aiutare ad apparecchiare con cura la tavola per la cena di stasera. Oggi, mentre lavorate o giocate, cogliete ogni occasione per dirvi «grazie» o «prego» reciprocamente.
7. Preparate una tabella con semplici compiti che il bambino può fare per aiutare in casa. Ogni volta che li eseguirà, esprimetegli il vostro apprezzamento.
8. Cantate «Gesù m'ama, sì lo so», *Canti di gioia*, n. 16 e ripetetelo sostituendo a «Gesù», i nomi di mamma, papà e di altri membri della famiglia.
9. Enumerate tutte le cose gentili che il bambino ha fatto per altri durante la giornata, o quelle che si propone di fare per l'indomani.
10. Registrare la voce del bambino mentre canta o ripete il versetto a memoria. Fategli riascoltare la registrazione.
11. Preparate due scatole o due cesti. Nelle scatole il bambino riporrà i giocattoli, mentre metterà nei cesti i vestiti.
12. Accoccolatevi, vicini vicini, e leggete una storia insieme. Fate capire al bambino quanto lo amate.
13. Fate tante macchie colorate su un cartoncino spruzzando alcune gocce di tempera di vari colori. Piegate il foglio a metà. Apritelo e lasciatelo asciugare. All'interno scrivete il versetto a memoria.
14. Portate un fiore, un dolce, un biglietto o un oggetto fatto alla Scuola del Sabato a qualche persona ammalata o invalida. Svolgete l'attività «Dio mi ha dato» (ved. p. 60 del lezionario).
15. Preparate insieme dei dolcetti e serviteli a sorpresa durante la cena. In alternativa, donateli a un vicino di casa.

Lezione 3 - Lo hai fatto tu - Seconda settimana

Cuori tascabili



Lezione 3 - Lo hai fatto tu - Quarta settimana

Nastri per pregare

